

# L'AMORE DIETRO OGNI COSA @ Teatro

## Tordinona: il caos del cuore di Simon

written by Simone Romano | 02/08/2018

Al Teatro Tordinon, il 20 luglio scorso è andato in scena "[L'AMORE DIETRO OGNI COSA](#)", spettacolo tratto dal [libro omonimo firmato da Simone Di Matteo per Edizioni DrawUp](#).

**L'adattamento teatrale è stato scritto a più mani dall'autore Di Matteo, dal regista Del Vento e da Barbara Bricca e Gabriele Planamente.**



Si tratta dell'intensa, quanto stravolgente storia di **Simon** che, durante il coma, è in dialogo con se stesso e con le sue molteplici forme d'amore. Lì, in quel sonno misterioso, dove non è padrone del suo corpo, si rapporta con il suo cuore confuso e incompleto, cercando definitivamente i motivi che lo hanno portato a vivere l'amore cercando l'amore stesso. I personaggi sono in realtà Simon e le sue sfumature: cinque in tutto. **Cinque differenti episodi**, cinque differenti evoluzioni del sentimento, ma cinque volti della stessa necessità. Nel raffrontarsi con loro Simon rivive e

analizza tutto ciò che ha amato, che ha avuto e che ha perduto, in un vortice emotivo, alla ricerca di una chiave che gli riveli una volta per tutte il segreto dell'amore.

Sullo sfondo di questa vicenda serpeggia **la presenza conflittuale con il padre** che lo ha abbandonato e che, in una certa misura, ha corrotto il suo rapporto con la sua emotività. Se da una parte della scena vediamo Simon, dall'altra ci sono i suoi sentimenti interni, le sue esperienze, rese carnali e viventi, ognuno con una personalità propria. Su un **palcoscenico vuoto** e privo di oggetti, Simon si lascia dondolare su un'altalena (ancorata alla graticcia, rendendo visivamente l'illusione che sia sospesa nel vuoto), mentre i suoi sentimenti giocano a campana, saltano e si ripetono. L'amore come parte infantile che non cresce e che cerca il nutrimento primordiale, primario, di quel calore genitoriale da cui raramente ci si affranca.

La **regia** di Guido Del Vento esplora ogni possibilità di **comunicazione fra il protagonista e le sue emozioni**, facendogli ripercorrere quegli episodi di piacere, di dolore e di abbandono, oscillando lo spettatore da Simon ai suoi sentimenti attraverso un dialogo interiore intenso. Il regista non accompagna lo spettatore nella storia, ma lo spinge di forza dentro e fuori Simon, dalla stanza d'ospedale al suo cuore. Immerge le mani dentro lo straordinario testo di Simone Di Matteo per creare un percorso comune a tutti e allo stesso tempo diverso. Senza eccessivi orpelli, si concentra sulla capacità attoriale dei protagonisti, imprigionandoli all'interno del palco, privandoli di una qualunque via di fuga. Ci riesce e bene, anche grazie alle doti **di Barbara Bricca, Cristina Colonnetti, Alessandro Di Marco, Antonio De Stefano, Federico Maria Galante e Gabriele Planamente.**

La **recitazione** fisica e ricca di gradazioni risulta attraente. Tutti gli attori apportano un fondamentale contributo alla messa in scena, scandendo i tempi recitativi in maniera puntuale. Perfettamente accordati gli uni con gli altri: la mano del regista plasma, i corpi degli attori rispondono. Creano magnificamente **il caos del cuore di Simon**. Sono il suo tumulto profondo che non ha ancora riposo. Tutti ingredienti essenziali alla finalità ultima: esporre davvero l'amore dietro ogni cosa. **Nota di merito proprio al Simon "reale"** interpretato da **Alessandro Di Marco** che delizia la scena in molteplici modi, spaccando con grande talento il muro della recitazione e confrontandosi davanti agli spettatori con reale sentimentalismo e cura del personaggio. Ingaggia una battaglia interiore reale e sorprendente, quasi folle, toccando con mano ogni tipo di reazione. Intenerisce mettendo il broncio e strappa una risata destreggiandosi nella comicità.



Gradevoli le nuance scelte per i **costumi**, dove **il bianco predomina**, spezzato da grigi e da beige, due colori malinconici che esprimono ulteriormente l'interiorità del protagonista, le sue incertezze, i suoi sospesi. Spezza con il nero dello sfondo non per leggera vanità, ma per il bisogno di attirare l'attenzione sulla storia, sulle parole, sulle azioni.

"L'Amore Dietro Ogni Cosa" è **un testo che osa** e lo spettacolo messo in scena non è da meno in fatto di coraggio. Le parole di Simone Di Matteo hanno il potere della poesia introspettiva e dell'autorialità e Guido Del Vento ha saputo prenderle in prestito in modo impeccabile, animandole nella sacralità del teatro. **L'amore è davvero dietro ogni cosa** e lo spettacolo ne è la dimostrazione.

### **Info:**

*L'AMORE DIETRO OGNI COSA*

*di Simone Di Matteo*

*Dal libro allo spettacolo per la regia di Guido Del Vento*

*Contro la violenza parole d'amore*

*In scena gli attori Alessandro Di Marco - Barbara Bricca - Cristina Colonnetti - Antonio De Stefano - Federico Galante - Gabriele Planamente.*

*Foto tratte dalla [pagina FB di Simone di Matteo](#)*